

restaura, di voti e propri privilegi a favore dell'Istituto stesso, per il suo credito, renderebbe non facile la situazione processuale.

La precedente deliberazione di massima del 30 aprile e. a. dà al Direttore Generale facoltà di trattare e stabilire le cifre della sistemazione.

Ri fronte però alle nuove proposte, che riducono la possibilità di recupero, il Direttore Generale ha ritenuto opportuno sottoporre la questione all'Em. Consiglio, perché, tenuto conto della situazione locale della provincia di Cuneo, in relazione alla intesa impossibilità di un aumento dei contributi consorziali, voglia decidere se la nuova proposta debba essere presa in considerazione, e perché, in caso di favorevole decisione, voglia dare mandato al Direttore Generale stesso di concretare l'accordo, precisare le cifre, sopra indicate necessariamente solo in via approssimativa, e stipulare tutti gli atti necessari per definire l'operazione.

Il Consiglio, su conforme parere del Comitato Permanente, delibera in via di massima l'accoglimento delle proposte, ma prega il Direttore Generale di trattare per il loro possibile miglioramento, verificando anche quale sarebbe il valore